

Poi La Mamma Torna: Gestire Il Distacco Senza Sensi Di Colpa

1144.1.9

- ACCOGLIERE E VALORIZZARE LE EMOZIONI DI GRANDI E PICCINI - VIVERE IL CONTATTO, GESTIRE IL DISTACCO (E DIFENDERSI DALLE CRITICHE) - USCIRE DALLA LOGICA DEI PREMI E DELLE PUNIZIONI - GESTIRE LE CRISI DI RABBIA - GESTIRE EMOZIONI E DISTACCO DURANTE I PRIMI GIORNI D'ASILO - SOPRAVVIVERE AI SOCIAL E AGLI SCHERMI - EDUCARE AGLI AFFETTI Tante volte avrete sentito frasi come "Se lo allatti così tanto, lo tieni sempre in braccio e dormi vicino a lui, crescerà viziato e dipendente da te! Non te lo staccherai più di dosso! Quando tornerai al lavoro o dovrai portarlo al nido come farai?". Questo libro nasce per provare a rispondere ai dubbi dei genitori sul momento del distacco dal proprio bambino. "Non è necessario allontanare da noi i nostri figli o frustrare i loro bisogni per renderli autonomi" spiega Alessandra Bortolotti. "A questo pensa già la vita di tutti i giorni, dal momento in cui vengono al mondo. È però necessario saper gestire i momenti di distacco quando sarà ora di lasciarli andare. Il distacco e il contatto sono due facce di uno stesso continuum di esperienza che, dal momento della nascita in poi, li porterà a ricercare la dipendenza dall'adulto per fare il pieno di sicurezze." In Poi la mamma torna Alessandra Bortolotti parlerà di educazione affettiva, di regole, di limiti, di capricci e di comunicazione efficace con i bambini di ogni età. Per comprendere come crescere insieme, al riparo dai pregiudizi culturali e nel pieno rispetto delle emozioni di grandi e piccini.

Avere un figlio è la più grande gioia della vita e vederlo crescere una vera soddisfazione per i genitori: il suo primo vagito, i primi passi, l'inizio della scuola... Poi, in quello che sembra un attimo ma sono quindici anni, ci si ritrova di fronte un ragazzo con la barba, con sempre maggiori richieste di autonomia e atteggiamenti insofferenti, se non ostili, nei confronti di mamma e papà. I quali, a quel punto, si domandano: dove abbiamo sbagliato? Lucia Rizzi, ormai da anni punto di riferimento per le famiglie italiane, è convinta che l'educazione sia un "lavoro" che va portato avanti dal primo giorno e poi, costantemente, per tutti gli anni di vita insieme, anche fino alla maggiore età. I comportamenti di un adolescente possono essere la conseguenza del percorso che ha fatto nella prima infanzia e poi in tutte le fasi a seguire. Ecco allora che la Tata più famosa d'Italia offre questo nuovo corposo volume per accompagnare i lettori, genitori o educatori, ma anche i ragazzi cui spesso si rivolge direttamente dalla nascita (come preparare la cameretta? Come gestire la gelosia del fratellino? Lettone: sé o no?) ai primi 36 mesi periodo in cui è fondamentale impostare le buone abitudini, anno per anno fino all'adolescenza, senza tralasciare alcuna tappa e con un lungo capitolo sulla scuola, imprescindibile palestra educativa. Appare chiaro, da queste pagine, come possa essere gestita una famiglia per "funzionare" e diventare una squadra vincente: con la propria specificità ma con regole chiare e inequivocabili e, soprattutto, fatte rispettare con costanza. Sembra difficile? No, se ci si abitua al "rinforzo positivo", incentivando i comportamenti corretti anziché punendo quelli negativi. I segreti delle famiglie felici è un libro indispensabile in ogni casa in cui nasca un figlio, in cui crescano bambini e ragazzi, per dimenticare ansie, stanchezza e preoccupazioni, e vivere in serenità gli anni più belli della vita.

Il romanzo narra la storia di un "anima" che alla soglia dei quaranta anni incomincia a porsi numerose domande. Si chiede perché solo alcuni facciano "la storia", mentre la maggior parte delle persone viva una vita mediocre, ma soprattutto incomincia a chiedersi qual è lo scopo della vita, della sua vita. Decide quindi di ripercorrere le esperienze più eclatanti del suo percorso esistenziale rendendosi conto che è proprio guardando a queste esperienze da una prospettiva diversa che ci si risveglia. Mettere insieme le tessere, vedere il puzzle con "il senno di poi" è come fare il gioco dei puntini... una sincronia di eventi. Il risultato di questo "stare", di questo apparente stallo, di questo apparente fermarsi le permette di sentire la sua unicità e scoprire quanto potere c'è dentro di sé tanto da diventare creatrice della propria realtà. Il risultato è un risveglio come cambiamento di prospettiva: le cose del quotidiano sono esattamente le stesse di prima, ma la fiducia nella vita e nel potenziale umano, sia proprio che altrui, le consentono di trasformare l'apatia in riflessione, la paura in obiettività e la rabbia in grinta. Il risveglio le consente anche di accogliere la propria inquietudine imparando a non vergognarsi e a camminare a testa alta orgogliosa della propria specificità. Sente necessaria la condivisione con altre "anime" perché profondamente convinta che tutti siano in grado di portare qualità alla propria esistenza. Decide, pertanto, di raccontare la propria storia in un percorso di 13 giorni affinché ciascuno possa narrare la propria e quindi creare insieme un mondo migliore.

Mamma Non Mi Ascolti!

Krabi. Il segno dello Tsunami

Non farmi camminare con i tacchi alti. La psicologia dei bambini e degli adolescenti spiegata ai «grandi» attraverso le loro storie

Il dolore del divorzio. Terapia, mediazione e cura della famiglia separata

Intelligenza emotiva per un figlio

Leggere, Formare, Gestire. 20 anni di recensioni per formatori e direttori del personale

Nella nostra società la famiglia è la dimensione fondamentale in cui l'individuo nasce, si forma, ama, acquisisce consapevolezza e si realizza nella sfera privata. Ciononostante, la vita fra le mura domestiche diventa spesso un cammino faticoso e accidentato, quando non una vera e propria guerra, in cui tutti combattono contro tutti. Tensioni latenti, malumori e litigi, recriminazioni velenose compromettono quell'atmosfera di complicità affettuosa e di spontanea e disinteressata collaborazione che dovrebbe dominare in ogni casa. In altre parole, guastano la felicità della famiglia. Ma si può fare qualcosa per risolvere o addirittura prevenire i conflitti? Certo, ogni nucleo ha le proprie peculiarità, però esistono situazioni ricorrenti che - sostiene Lucia Rizzi in questo nuovo libro dedicato alle dinamiche dell'intera famiglia - basta analizzare e affrontare correttamente per volgerle sempre in positivo. Con l'approccio pratico che le è consueto, la tata più famosa d'Italia inizia con l'insegnarci come riconoscere i segnali che fanno capire a una coppia se è davvero pronta per mettere su famiglia (qualora non lo sia, meglio evitare!). Rivolgendosi poi ai nuclei già formati, con uno o più figli, con genitori conviventi e non, offre consigli preziosi, corredati da esempi e da esercizi divertenti, per favorire un buon funzionamento delle relazioni quotidiane. Si imparano così diverse strategie per comunicare in maniera adeguata, esercitare la giusta autorevolezza sui figli, condividere valori e obiettivi, distinguere tra ciò che è solo urgente e ciò che è davvero importante, ma anche per organizzare le vacanze, concedere a tutti tempo di qualità e per gestire gli spazi in casa, segnando confini chiari tra "pubblico e privato". Tutto questo, parola di tata Lucia, può garantire o ripristinare la serenità e il piacere di stare insieme, ovvero la felicità. Vi sembra poco?

La parola Famiglia non descrive ciò che le pubblicità ci hanno mostrato per anni, né quelle melense serate che si vedono in televisione; non descrive un paradiso, né un inferno, né una prigione. La parola Famiglia può descrivere, invece, un'avventura. Vi sembra entusiasmante? State molto attenti, perché le vere avventure non sono per tutti. In ognuna c'è un imprevisto, un problema, una difficoltà, un ostacolo, a volte perfino un potente nemico. D'accordo, non è questo il caso. Tuttavia, non serve avere il cappello e la frusta per affrontare questo tipo di percorso. Basta un po' di sana vitalità. Susan, per esempio, ne ha da vendere. Questa è la sua storia, più avventurosa che mai, anche se potrà sembrarvi strano dal momento che si parlerà di case, di fiori, di figli, di liti domestiche, di mariti e di raccomandazioni ai nipotini. Che c'è? Non vi sembra più allettante come prima? Allora aprite questo libro, se avete il fegato. Ma quando arriverete alla fine e vi ritroverete con un sorriso stampato in faccia, il fiatone e magari una goccia di sudore (o è una lacrima, quella?) ricordatevi che le parole in quarta di copertina vi avevano avvisati...

Il tempo libero è davvero tempo sprecato? O non è piuttosto un'ottima occasione per ritrovare e scoprire se stessi, particolarmente nell'infanzia e nella giovinezza? Forse è davvero il caso di insegnare ai ragazzi a gestire il loro tempo libero, senza infarcirlo di impegni che spesso nascondono la paura a restare soli con la propria anima, ma nemmeno impiegandolo sempre in modo passivo davanti alla televisione o ai videogiochi. Solo così la libertà dai propri obblighi, scolastici o familiari, diventa un bene prezioso da sfruttare per la crescita interiore.

Cosa genera la sofferenza in un bambino, un ragazzo o un adolescente? Come stare loro accanto nella dura stagione della malattia? È possibile affrontare la morte, con parole di speranza? Finalmente un percorso che osa toccare con mano le dolorose esperienze del limite, ascoltando le emozioni che nascono nei ragazzi, senza pessimismo. Nemmeno a Dio piace la sofferenza. Gesù sapeva piangere e arrabbiarsi, si prendeva cura dei malati e ha resuscitato Lazzaro. Egli stesso è passato attraverso la sofferenza e la morte, vincendola con la Resurrezione. È con questa promessa di Vita per tutti e la certezza che la croce è solo "collocazione provvisoria" che nasce questo ebook.

Tracce transnazionali. Vite in Italia e proiezioni verso casa tra i migranti ecuadoriani

La sua ragione per restare

La mia vita con papà

Vite in Italia e proiezioni verso casa tra i migranti ecuadoriani

Bombay time

Benvenuto fratellino Benvenuta sorellina

Ogni giorno l'uomo si macchia di crudeltà nei confronti degli animali. Molti vengono uccisi, spesso in modo barbaro, negli allevamenti intensivi per soddisfare il suo consumo di carne, molti altri portati via dal loro habitat naturale per il suo divertimento, altri ancora privati di ogni dignità e usati come cavie da laboratorio. Lottare per i diritti degli animali e per l'ambiente è fondamentale anche per garantire migliori rapporti tra gli stessi esseri umani. Il matematico greco Pitagora già nel 400 a. C. avvisava: "Fintanto che l'uomo continuerà a distruggere gli esseri viventi inferiori, non conoscerà mai né la salute né la pace. Fintanto che massacreranno gli animali, gli uomini si uccideranno tra di loro. Perché chi semina delitto e dolore non può mietere gioia". Ariel Carrapa, vegana e salutista, dà vita a una silloge di sette racconti i cui protagonisti sono animali vergognosamente vessati dall'uomo, e li lascia raccontare a ruota libera le proprie esperienze. Un cucciolo di beagle narra della sua prigionia in laboratorio, una delfina bianca dello sterminio della sua famiglia, un toro del suo destino a combattere in una corrida, una lupacchiotta della volontà di salvare un essere di specie diversa, un leoncino, Simba, di come si vive in cattività in attesa di esibirsi in un circo, una volpe della sua cattura per poterne utilizzare la pelliccia e un orso di come sopravvive in attesa che gli venga prelevata la bile. Ma ci sono anche esseri umani buoni nel mondo, solo che restano nell'ombra e fanno meno rumore, come sostiene Simba. Esseri umani decisi a riequilibrare le forze in campo. Che sia finalmente venuto il momento di farlo rumore? Una silloge di grande impatto sia narrativo che umano.

La mamma a tempo pieno Paola Cortazzo smucina (fruga) nei cassetti più riposti dell'animo femminile, racconta la sua quotidianità svelando verità, a volte anche difficili da raccontare, ma che appartengono a ognuna di noi. Nell'incessante ricerca di armonia e di equilibrio dell'essere donna, mamma e moglie Senza imbarazzo, ne veli supera i limiti della mente per trasportarci nella realtà delle mura domestiche, e starci bene.

L'Esistenza racchiusa in un set grande quanto il Mondo, raccontata attraverso una pellicola lunga quanto la nostra Storia... La sedia su cui tutti vorremmo essere seduti... Un gioco che prenderai terribilmente sul serio... Se sei pronto a riflettere sulla tua vita e sull'incontenibile fatalità degli eventi, allora sei pronto per diventare il Regista del Mondo!

Samantha non conta più le volte in cui si è precipitata al Pronto Soccorso. Del resto, da anni ormai le parole più usate in casa sua sono "ipocondria" e "psicosomatico", al contrario di "mamma", la meno menzionata. Proprio durante uno di questi momenti resta chiusa nell'ascensore dell'ospedale con un medico dagli occhi dello stesso celeste del camice, il solo capace di ritinteggiare di un bel corallo le pareti verdognole del nosocomio. Giulio, questo il suo nome, sembra capitare a proposito, perché Sam ha giurato a se stessa che sposerà un dottore, convinta che solo così potrà guarire dalla sua ipocondria. In una Milano estiva, tra corse al triage e menzogne velate; con una coinquilina chiassosa e due sorellastre che sembrano la copia di Anastasia e Genoveffa, riuscirà Sam a nascondere la sua vera natura di malata immaginaria? E Giulio potrà amarla nonostante tutte le sue fissazioni?

Cina, la nostra terra feconda!

Racconti e ritratti di famiglie

come si vive nel paese più maschilista d'Europa

Il caffè delle donne

Diversamente animali

Ma le donne no

1930.7

239.306

Emiliano è uno scrittore che ha da poco superato i quarant'anni ed è alla ricerca di un cambiamento passata la sbornia della giovinezza. Paolo è l'amico della notte, il compagno segreto di una vita di eccessi e di illusioni che sembra non finire mai. Finché una sera, la parabola della trasgressione si compie nel modo più drammatico: Paolo rimane ucciso in un agguato, all'uscita dal ristorante. Parte un'indagine sulla vittima, che Emiliano conduce in prima persona per scagionare soprattutto se stesso: finito in carcere con l'accusa di omicidio, il protagonista di questo inedito "romanzo giallo" che gli si viene man mano scrivendo addosso, s'interroga - in un crescendo di tensione e di colpi di scena legati alla vicenda giudiziaria in cui è

incappato - da principio sulle sue colpe giovanili, vere o presunte, e poi sul ruolo dell'amore e dell'amicizia nella sofferta costruzione della propria identità di adulto.

Per quasi tredici anni Margot Blanchard, giovane e affascinante commissario di Polizia in piazza San Sepolcro a Milano, è riuscita a governare con successo le ombre di un passato che minacciano di oscurare la sua felicità conquistata a fatica, coronata dal sogno di arrivare ai vertici delle Forze dell'Ordine e da un matrimonio felice che le ha regalato una splendida bimba, Isabelle. Ma anche per lei il tempo di regolare i conti col passato sembra essere giunto inesorabile. È la Vigilia di Natale nell'anno di Expo e in piazza degli Affari viene pugnalato a morte un uomo. Quella notte incombe sulla città una nebbia fitta e impenetrabile, le strade attorno al centro storico sono deserte e non ci sono testimoni. Sul caso è chiamata a investigare proprio lei. Coadiuvata nell'indagine dall'ispettore Colasanti e dall'agente Mantovani, Margot scopre che la vittima è un certo Mario Pittaluga, consulente finanziario presso l'agenzia di un noto istituto di credito. Parte l'inchiesta ma quello che sembrava il logico movente dell'efferato gesto nasconde verità ben più drammatiche e sono appunto tali verità a travolgere Margot con furia devastante, costringendola a lottare contro i demoni di un passato ormai lontano dal quale però non può più sfuggire.

Favorire l'accoglienza del nuovo nato e la relazione tra fratelli - Seconda edizione ampliata e aggiornata

20 anni di recensioni per formatori e direttori del personale

L'esperienza di un Gruppo Terapeutico-Riabilitativo

Quello che non so di te (Collana Literary Romance)

Il seme della violenza

IL RESOCONTO DI UN AVETRANESE

Juliette Ferrars. Ella Sommers. Qual è la verità e qual è la menzogna? Ora che Ella sa chi è Juliette e per cosa è stata creata, le cose si sono fatte solo più complicate. Mentre lotta per capire il passato che la perseguita e guarda a un futuro più incerto che mai, il confine tra ciò che è giusto e sbagliato - tra Ella e Juliette - tende a perdere nitidezza. E con i vecchi nemici che incombono, il suo destino potrebbe non essere più sotto il suo controllo. Il giorno della resa dei conti per la Restaurazione sta arrivando, ma lei potrebbe non riuscire a scegliere da quale parte combattere. *Imagine Me* è il terzo e conclusivo libro della nuova trilogia nella serie *Shatter Me*, seguito di *Restore Me* e *Defy Me*.

La mia vita con papà di Maria Carla Fruttero ha il sottofondo del battito di una macchina per scrivere, un'Olivetti, verde. Ha l'odore della carta (dei libri, dei taccuini, dei fogli sparsi ovunque) e del fumo di Gitanes e Nazionali. Ha il sapore del tè freddo fatto in casa, scelto fra specialissime miscele che vengono dall'India, dall'Inghilterra, dalla Cina. Ha la tenerezza di certe letterine scritte da padre a figlia, che raccontano storie fantastiche (un grillo che si infilò in camera perché non aveva il paltò, Lucentini che brucava l'erba per ingannare una pecora...) e si chiudono con "un piccolissimo pizzicotto che non fa male". Una vita incredibile, da sogno, come una fiaba italiana dell'amico Italo Calvino. Il 15 gennaio 2012 se ne andava Carlo Fruttero. Nei mesi che sono seguiti, la figlia Maria Carla ha iniziato a raccogliere le memorie di una vita accanto lui e a metterle in questo libro. Lei che, "nata geneticamente compromessa", educata al severo rispetto delle parole, ha con la scrittura un rapporto naturale. Il risultato è una biografia intima e ravvicinata, in cui si entra nel magico regno di uno scrittore, nel suo laboratorio professionale ed emotivo. E fra un aneddoto con nomi illustri e il ricordo di una battuta ironica o di un lampo di intelligenza, regala a tutti i lettori la sensazione di vivere privatamente un pezzo della nostra storia culturale.

Ciascun genitore desidera il meglio per il proprio figlio ed essere per lui la madre perfetta, il padre perfetto. È scontato e banale, ma nella vita di tutti i giorni - quella in cui i bambini piangono, si arrabbiano, strillano come ossessi, desiderano cose contrarie alla sopravvivenza - le cose si fanno più complicate... e invece di goderci la straordinaria avventura di essere genitore, tendiamo a vivere ogni reazione del bambino come un continuo test sulle nostre capacità. Il linguaggio del cuore, ispirato alla psicoterapia cognitivo-comportamentale, e in particolare alla Acceptance and Commitment Therapy, è un prezioso manuale di istruzioni, consigli, suggerimenti e strategie per aiutare mamme, papà, nonni e educatori a:

- Crescere un figlio senza proteggerlo dalle emozioni, anche dolorose, insegnandogli così a tollerare le frustrazioni e le difficoltà fisiologiche della vita
- Ascoltare le sue sensazioni, senza reprimerle, inibirle o prevenirle
- Accettare i suoi vissuti rinunciando a cercare di «sterilizzarli» come si fa con il biberon per difenderlo dai germi. Grazie anche ai numerosi esempi tratti dall'esperienza clinica e personale dell'autrice, in cui sarà facile immedesimarsi e riconoscere la propria esperienza, i genitori saranno aiutati a essere più consapevoli dei propri valori, ovvero di cosa davvero considerano importante trasmettere ai propri figli, e a

impegnarsi a riconoscere il diritto dei bambini alle loro emozioni. Avvertenze per le mamme e i papà: 1. Questo non è un libro che si propone di essere un libro di verità o di istruzioni generali su come maneggiare e crescere figli felici. Quindi, niente di ciò che si afferma qui può essere elevato a legge generale da rispettare sempre, salvo finire nell'inferno delle mamme e dei papà. 2. Nel leggere questo libro, potresti sentirti in alcuni momenti in colpa o inadeguato come genitore o arrabbiato con te stesso o... con chi scrive! Non ti preoccupare e non lanciare subito via il libro dalla finestra. Se lo stai leggendo o, in generale, se nonostante la stanchezza e la fatica leggi qualcosa di utile per il tuo bimbo, sei sicuramente un genitore attento al benessere del proprio figlio. E questa è già una condizione centrale perché tu lo cresca bene e felice. 3. Se ti senti inadeguata/o o fai fatica ad accettare le emozioni che provi nel pensare alle difficoltà che incontri nell'educare il tuo bimbo, ricordati che devi prima di tutto accettare i tuoi pensieri e le tue emozioni dolorose, le tue paure e le tue difficoltà; solo dopo potrai accettare pienamente tuo figlio.

Clara Wieck Schumann, una delle pianiste più celebri del XIX secolo, ricordata non per la sua musica ma per il suo matrimonio. «Ho promesso a mio padre di essere allegra e di dedicare qualche altro anno alla musica e al Mondo. Vacillerà mai il tuo amore? Se succederà, spezzerai un cuore che può amare una sola volta». Clara ha vinto il Saltire Society Literary Awards per il miglior libro scozzese dell'anno (2002). Clara Wieck Schumann, pianista appassionata e compositrice, fu anche la moglie di Robert Schumann, la madre dei suoi numerosi figli e la donna che con estrema dedizione si prese cura di lui fino alla fine. Questo libro ce ne restituisce un ritratto intimo ed elegante, soffermandosi sul forte rapporto che la legava al marito, compositore notevole e critico musicale, ma soprattutto persona tutt'altro che semplice. La ricerca di un equilibrio meticolosamente e solo a tratti raggiunto è resa con un ritmo serrato nel quale le varie voci prendono la parola, mostrandoci il loro punto di vista. Un romanzo senza tempo, frutto di una ricerca storica accurata, di una scrittura elegante, di una sensibilità accentuatissima e di una grande conoscenza del mondo musicale. Una grande figura di donna, caparbia ed estremamente moderna. Janice Galloway è una scrittrice versatile ed eclettica. Ha studiato Musica e Letteratura presso l'Università di Glasgow e lavorato per dieci anni nel mondo della scuola prima di dedicarsi completamente alla scrittura, dove ha ottenuto diversi riconoscimenti. Ha realizzato varie serie radiofoniche per la BBC scozzese e collabora con musicisti, scultori e artisti vari. È molto apprezzata anche a livello internazionale. Caterina Barboni traduce letteratura contemporanea, poesia, comics e libri per ragazzi dall'inglese e dal tedesco. Tra gli autori tradotti Noo Saro-Wiwa, Madeleine Thien, Julia Glass, Simon Grey, Ross King, Ann Mah, Günter Grass. Vive e lavora a Firenze.

I 10 Torti Che Tuo Figlio Non Si Merita Di Ricevere Da Te
Un anno di ... Profumo di Mamma

Il regista del mondo
Imagine Me
Una storia capovolta

Da sempre Qamar è in equilibrio tra due mondi, ha trascorso felicemente gli inverni in Italia e le estati in Giordania, ospite della famiglia musulmana del padre. Finché, al compimento del quattordicesimo anno, è diventata ufficialmente donna. Costretta a una improvvisa separazione dagli amici, Qamar deve confrontarsi con le differenze profonde tra le due culture di cui è figlia. Da sempre ho ritenuto essenziale, per raggiungere la felicità umana, il sapersi emozionare. Durante il mio percorso di vita ho consolidato sempre di più questa teoria, fino a farne il mio motto personale. La mia attenzione verso me stessa e soprattutto verso il prossimo è rivolta maggiormente allo stato emotivo che caratterizza l'essere vivente. Imparare a vivere, non ad esistere e basta, questa è per me la chiave della felicità. Le emozioni, gli stati d'animo e le sensazioni sono alla base del comportamento degli esseri umani e anche degli animali. Sono loro che portano ad effettuare delle scelte, che ci guidano ad un determinato comportamento. Una specie d'istinto di sopravvivenza approfondito che guida ognuno di noi nel proprio percorso di vita. Questo concetto è il punto focale di quest'opera che approfondisce il tema dell'importanza delle emozioni in ogni aspetto della vita dell'uomo, soprattutto in quella della donna nel periodo della maternità, del proprio bambino e della famiglia a cui appartiene. In quest'opera sono raccolte teorie, ricerche e opinioni sull'argomento, studi effettuati per riuscire ad essere in grado di arrivare al profondo del proprio essere, alla scoperta del vero Sé interiore, spesso nascosto e soffocato. Da qui parte il mio progetto che poi continua a svilupparsi abbracciando quella che io definisco "l'arte della vita: la danza." Attraverso la danza ed altre discipline pedagogiche e motorie, arriveremo al raggiungimento del benessere globale della mamma e del suo bambino, rivolgendo l'attenzione anche verso i fratelli e le sorelle maggiori del nascituro. Un'opera che racchiude un progetto innovativo che unisce lo studio dello stato emotivo dell'essere umano, e il suo relativo sviluppo, all'arte della danza. Aprite il cuore, liberate la mente e fate buon viaggio in "BABY MINE: LA DANZA DELLE EMOZIONI".

Poi la mamma torna. Gestire il distacco senza sensi di colpa Poi la mamma torna Edizioni Mondadori
231.1.39

Il linguaggio del cuore.

Alcol e dipendenze: disintossicare le relazioni. L'esperienza di un Gruppo Terapeutico-Riabilitativo

Tutto il tempo che va via. Come il tempo libero aiuta a crescere

Vorrei starti vicino

Ansia e Panico - Conoscerli e sconfiggerli

A ciascuno la sua

Un originale apologo inquadra uno stereotipo su cui poi si può operare un'analisi... solo che l'argomento di questi 10 racconti è una tipologia di famiglia nuova, diversa. Coppie gay, anziani genitori e giovanissimi, famiglie migranti e autoctone, preparati o impreparati tutti affrontano la loro scelta di affrontare quel ruolo difficile di essere (bravi?) genitori e figli.

La scoperta dell'intelligenza emotiva sta mutando profondamente il nostro approccio ai problemi che dobbiamo affrontare ogni giorno. In questo saggio John Gottman offre a TUTTI i genitori uno strumento che li mette in grado di educare i figli seguendo questa nuova filosofia.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie.

Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici.

Dire che un bambino cammina con i tacchi alti significa attribuirgli responsabilità che non gli competono, privandolo della possibilità di acquisire maturità in modo normale e graduale. Tale è la situazione di parecchi bambini ed adolescenti nella nostra società: i problemi e i ritmi lavorativi degli adulti conducono parecchi bambini alla solitudine e all'insicurezza. Al contrario, la presenza genitoriale è necessaria all'espressione e al contenimento della vita psicologica dei figli.

Baby Mine

Scene di famiglia per educare alla vita emotiva

Vuoi essere una donna e mamma felice?

Sincronia di eventi

Poi la mamma torna. Gestire il distacco senza sensi di colpa

Riconoscere e accettare le emozioni dei propri figli e accompagnarli nella crescita

C'è un bimbo in arrivo, che gioia! Ogni volta che la famiglia si allarga, genitori e figli sono chiamati a trovare un nuovo equilibrio. Ma come aiutare il primogenito ad accogliere il fratellino e ad affrontare i cambiamenti con gioia e serenità? E come gestire nello stesso tempo le esigenze di due o più bimbi di età diverse? Quali piccoli accorgimenti possono favorire l'intesa tra fratelli e sorelle? Benvenuto fratellino Benvenuta sorellina risponde a questi interrogativi, offrendo informazioni utili e suggerimenti pratici per coinvolgere i fratelli e le sorelle maggiori nell'attesa e nell'accoglienza del neonato. Grazie alla collaborazione di esperti in pedagogia e psicologia infantile imparerete a gestire la situazione soprattutto se il bambino è in difficoltà (casi di regressione infantile, gelosia intensa, invidia etc.), e grazie ai consigli di ginecologi e consulenti in allattamento anche le mamme che stanno allattando e che scoprono di essere nuovamente in attesa sapranno come affrontare il cambiamento nel modo migliore. Le testimonianze di mamme e papà che hanno raccontato la loro esperienza rendono Benvenuto fratellino Benvenuta sorellina un libro ricco di emozioni, aneddoti, momenti di quotidianità condivisa ma soprattutto ricco di amore, confermando così l'antico detto "Quando arriva un nuovo bimbo, l'amore non si divide, si moltiplica!" Un libro che si concentra sulla bellezza e la profondità del legame fraterno. Un legame che inizia con la nascita, a volte ancora prima, quando la creatura che cresce nel grembo materno impara a conoscere e a riconoscere la voce del fratellino maggiore e risponde con calcetti e capriole al suo saluto. Un legame che accompagna i fratelli in tutte le stagioni della vita e che non si estingue mai, perché possono esserci incomprensioni, liti, anche rancori, ma un fratello è per sempre.

Una storia capovolta: Donatella, ripercorre un lungo sentiero come in un mondo incantato e in alcuni momenti tragicomici... nel quale i numeri hanno una forma, un dimensione che accompagnano la sua vita come in una fiaba dalle mille avventure e dalle mille sfaccettature. Un bizzarro inizio la sua nascita, avvolto da un amore materno fagocitante. Troppo caldo quel nido dal quale spiccare il volo e troppo presto è costretta a cabrare in picchiata, dimostrando una forza interiore inaspettata che comprenderà di avere nel corso della sua esistenza. Lei analizza, osserva, ma il più delle volte agisce di istinto, di impulso, in buona fede, mossa da amorevole umanità e da passioni che la attraversano nel pieno del loro fuoco. Poco riflessiva e impantanata in un amore materno che la imbriglia e allo stesso tempo la sospinge verso mete più elevate, anticonvenzionali ed esclusivamente sue. alle volte lo fa, mordendosi le labbra. Intrecci di voluttà trattenute e poi... vissute. Nel suo animo c'è una mamma bambina, che custodirà il suo cuccio sempre con tenerezza ed assoluta, infinita dedizione. Donatella, una valchiria dal cuore d'oro.

“Attesa” è la parola chiave che caratterizza questo cammino e per molti anche il cammino precedente all’adozione. E, forse, è proprio per questo che quando i futuri genitori sentono pronunciare questa parola, sembra un suono pesante che riecheggia nella testa e lascia storditi! Questo libro è un racconto semplice, leggero ma ricco di emozioni e amore, un racconto genuino, per far conoscere la gioia di una famiglia che nasce dal cuore. di questo libro contribuisce a sostenere le attività dell’Associazione Amici dei Bambini che promuove in Italia e nel mondo il diritto di ogni bambino di essere figlio. www.aibi.it

Tutto quello che devi sapere su due nemici giurati della tua serenità e del tuo benessere. Storia dopo storia imparerai a conoscere i trucchi per non temerli mai più e farne di loro preziose risorse per puntare ad una forte immagine di te e ad una immagine positiva del futuro.

Clara

Meraviglioso

SARAH SCAZZI LA CASSAZIONE ED IL COROLLARIO DELLA GOGNA L'INCHIESTA BIS

I segreti delle famiglie felici

Il grande libro del prodigioso metodo Fate i bravi!

Poi la mamma torna

Svegliato nella notte dal Comando Generale dei Carabinieri, il medico legale Carlo Maria Oddo viene inviato in Thailandia per identificare le vittime italiane dello Tsunami. È il 27 dicembre 2004 e ancora non sa a cosa sta andando incontro. Le strade sono cumuli di macerie, case e alberghi sono stati spazzati via, e il numero dei corpi che vengono trovati senza vita si moltiplica di ora in ora. Nessuno di loro ha addosso un documento: come distinguere gli italiani dai francesi, gli americani dai tedeschi? Come orientarsi fra i templi buddisti stipati di cadaveri? E come restituire quei corpi alle rispettive famiglie?

Hanno commesso un solo - bellissimo - errore. Ma le conseguenze potrebbero ripercuotersi su di loro per tutta la vita. Da quando i fratelli Nelson l’avevano presa sotto la loro ala protettrice, Rachel Andrews, giovane e solitaria ragazza dei bassifondi, li aveva amati entrambi con tutto il suo cuore. Ma alla fine era stato James a vincere la sua mano. Ora vedova, Rachel sta cercando di rimettere insieme i pezzi della sua vita, per sé e per sua figlia ma, ancora una volta, la solitudine è la sua amica più stretta... finché il fratello di James ritorna in città. L’uomo che segretamente Rachel aveva sperato fosse il primo a chiederle di uscire. Kyle Nelson, militare esperto di munizioni, preferirebbe affrontare il fuoco vivo piuttosto del ricordo bruciante della donna che amava e che aveva scelto suo fratello anziché lui, ma è stanco di scappare. È pronto a diventare l’uomo che tutti hanno bisogno che sia... soprattutto la nipotina che non ha mai incontrato. Mentre il tempo prima della nuova missione scorre in fretta, il desiderio che Kyle e Rachel hanno soppresso si libera con una passione bruciante; invogliando la donna a rivelare un segreto che potrebbe dare a Kyle una ragione per restare... o per mandare il loro amore in cenere. ATTENZIONE: contiene un soldato sexy che vi ruberà il cuore e le mutandine.

Ti piacerebbe che tuo figlio crescesse con tutte le attenzioni e l’amore di cui ha veramente bisogno? Tutti noi sappiamo che essere genitori è il “mestiere” più bello ma anche più difficile del mondo. I bambini, soprattutto in tenera età, tendono infatti ad essere difficili da gestire. La cosa peggiore è che, spesso e volentieri, un genitore è preso da talmente tanti problemi e pensieri quotidiani, da non capire che poi tutta la tensione e la frustrazione che sente dentro va a riversarsi verso l’ultima persona che in quel momento se lo merita, ossia il proprio bambino. Se però esistesse un modo, semplice ed efficace, per far sì che il proprio figlio abbia tutto ciò di cui ha realmente bisogno, non ti piacerebbe scoprire di cosa si tratta? In questo libro, ti svelerò i 10 torti che tuo figlio non si merita di ricevere da te così da aiutarlo a crescere in maniera sana ed equilibrata, stimolando la propria personalità. DELUSIONE E TRADIMENTO Perché un bambino è portato a vivere la delusione come un tradimento da parte del suo genitore. L’importanza di partecipare alle piccole e grandi felicità di un figlio. In che modo l’incoraggiamento costante porta un bambino a stimolare la sua curiosità. SEVERITA’ E RISCATTO L’importanza di far interagire il proprio bambino con gli altri. Quali risultati si raggiungono dando modo al proprio bambino di sognare. Perché trasferire su un figlio i propri sogni infranti è uno degli errori più grandi che un genitore può commettere. ODIO E FINZIONE Perché è importante spiegare al proprio bambino cosa gli accade attorno. Qual è il modo migliore per affrontare situazioni pesanti. Perché chiedere aiuto in caso di bisogno non è sinonimo di debolezza. MINIMIZZAZIONE E RIFIUTO Perché pensare sempre nell’interesse del minore è uno dei modi più efficaci per fare la cosa giusta. L’importanza di non sminuire i problemi dei propri figli. Perché negare un aiuto al proprio figlio lo porta a confondersi e disorientarsi. NOIA E DOLORE L’importanza di capire che un figlio è un impegno costante ogni giorno della propria vita. Perché i figli non si nutrono solo di cibo ma anche del nostro esempio quotidiano. Perché la vita non è una catena di obblighi ma anche un processo di scoperta e di ricerca.

Guardiamoci in un film. Scene di famiglia per educare alla vita emotiva

Accompagnare bambini e adolescenti di fronte a sofferenza, malattia e morte

Terapia, mediazione e cura della famiglia separata

Non è sempre la solita storia--

Viola

Come trovare l’equilibrio e la libertà di essere il genitore che desideri